



Direzione per la Salvaguardia Ambientale del Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare
Attenzione: Ombrina Mare II, Mediterranean Oil and Gas
Concessione: D30 BC MD
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma

Lanciano (CH), 25 Luglio 2014

Oggetto: Osservazioni inerenti l'istanza di concessione di coltivazione di idrocarburi liquidi e gassosi – progetto di coltivazione del giacimento Ombrina Mare

Un nostro appropriato monitoraggio sulla proposta della società Petrolceltic Elsa Srl relativa al progetto Ombrina Mare nella parte di mare a ridosso di una nota turistica, vicino ad aree interessate da ripopolamento ittico finanziata coi fondi UE, ci ha condotto a non considerare opportuno il rilascio di pronuncia positiva su un progetto nefasto per la nostra Regione.

La Regione Abruzzo punta da anni al sostegno del Turismo, perché esso sta effettivamente denotando risultati mai toccati prima grazie all'imprenditoria giovanile e femminile che in questa risorsa ha ravvisato la

leva per innalzare la qualità dei prodotti autoctoni e di conseguenza ricavare quella nicchia per ovviare alla crisi economica destabilizzante che sta attanagliando la Regione e l'intero Paese.

Queste iniziative sono state tenacemente sponsorizzate con grandi investimenti privati e con l'ausilio diretto della stessa Regione Abruzzo, della Provincia di Chieti e da tutti gli enti locali preposti al turismo. Lo dimostrano gli ingenti progetti ultimati e in via di sviluppo tesi alla sponsorizzazione di un territorio ultimamente molto gradito dal turismo nazionale. Mai come oggi siamo consci di quanto sia ancora valorizzabile questa costa e siamo noi stessi testimoni diretti di quanto è evidente il nostro comune sforzo produttivo.

In quanto abitanti di questa zona geografica siamo giustamente preoccupati dal plateale scempio paesaggistico che la serie di eco-mostri apporterebbe al nostro orizzonte marino con la ovvia fuga di turisti dal frutto del nostro lavoro e soprattutto siamo allertati dai livelli di estrema tossicità delle sostanze, che queste strutture rilasciano in modo più o meno accidentale nelle acque e nell'aria, elementi cardine della qualità della vita di ogni singolo abitante.

Desideriamo che lo Stato si obblighi a garantire, come è ovvio che sia, la Salute pubblica di tutti i suoi cittadini e di conseguenza salvaguardi il nostro ambiente vitale da questo progetto che evidenzia un plateale quanto palese tentativo di distruggere un habitat economico e soprattutto ambientale della costa abruzzese e del caratteristico entroterra annesso.

Il disastro della piattaforma americana lungo le coste della Louisiana del 2010 ci ricorda più che mai quanto nefasti siano i progetti esplorativi per le zone costiere interessate e pensiamo che le proposte della Medoilgas vadano respinte al mittente perché assolutamente incompatibili con l'attuale economia, stile di vita e aspirazioni della costa teatina.

Questa comunicazione è da intendersi nello spirito della convenzione di Aarhus che obbliga i governi ad ascoltare le opinioni dei cittadini quando si prendono decisioni così gravi per le popolazioni locali. Non vogliamo diventare il Golfo del Messico.

In attesa di un Vs. riscontro, cogliamo l'occasione per salutare distintamente.

Il Presidente

Dott. Marco D'Orsogna Bucci

“Il Crampo” Società Sportiva Dilettantistica a R.L.

Via C. Battisti, 12

66034 Lanciano (CH)

Fax 0872.42185 | 0872.702500